

La Grande Recessione e la distribuzione dei redditi familiari

Andrea Brandolini

Banca d'Italia, Servizio Studi di struttura economica e finanziaria



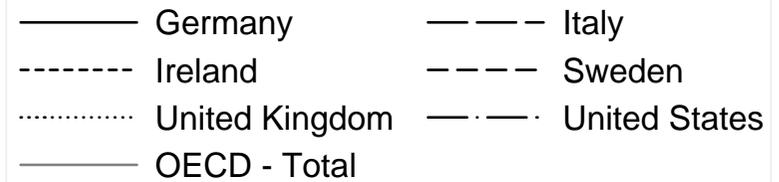
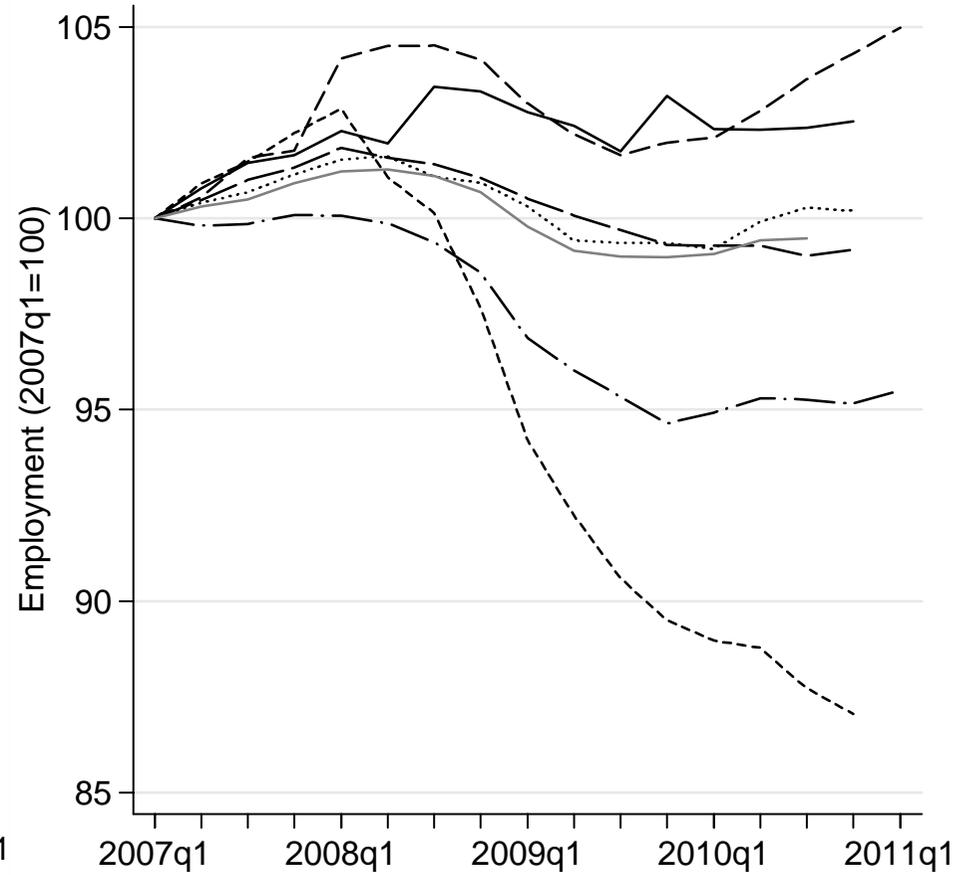
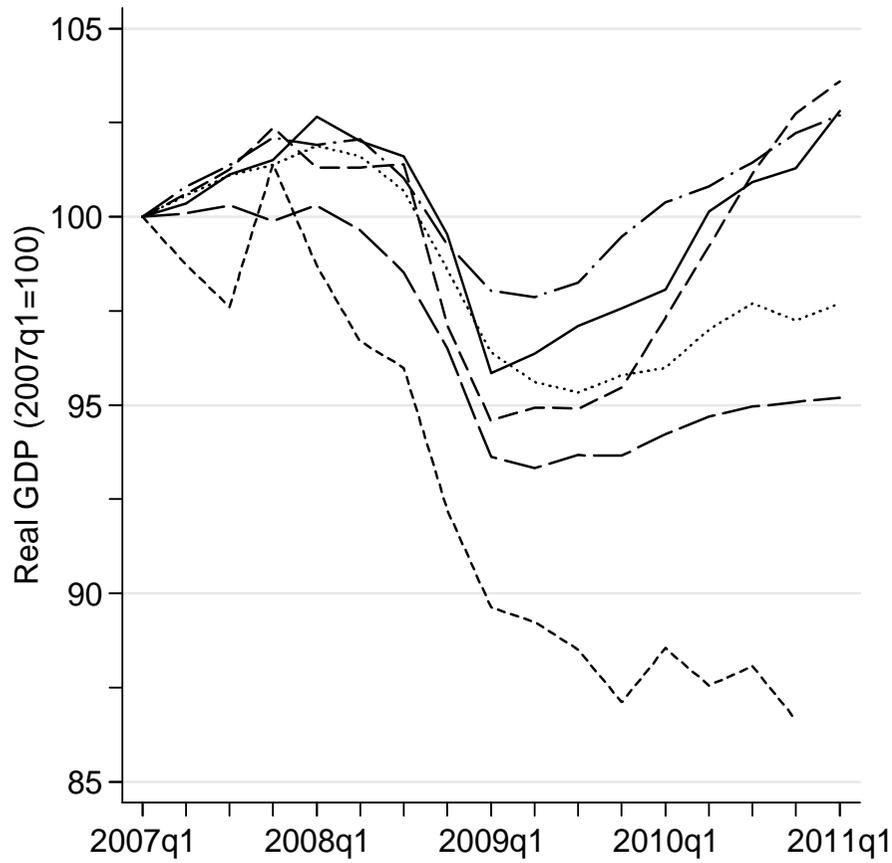
"Ricchezza e povertà, distribuzione del reddito e disuguaglianza in Italia e in Europa dopo la crisi: cause, conseguenze, possibili interventi per governare o correggere il fenomeno"

Università Bocconi, Milano, 15 dicembre 2011

Grande Recessione

- Inizio nel 2007, ... fallimento di Lehmann Brothers nel settembre 2008 (USA), crisi finanziaria, bolla immobiliare in alcuni paesi, crollo del commercio internazionale, ... caduta considerevole dell'output nei paesi OCSE
 - *'The first contraction in the global world economy since the Second World War'* (Keeley & Love, OECD, 2010)
 - In gran parte dei paesi OCSE, la peggiore caduta del PIL dalla Grande Depressione degli anni Trenta ...
 - ... ma andamento macroeconomico eterogeneo

Grande Recessione



Grande Recessione

- Inizio nel 2007, ... fallimento di Lehmann Bros nel settembre 2008 (USA), crisi finanziaria, bolla immobiliare in alcuni paesi, crollo del commercio internazionale, ... caduta considerevole dell'output nei paesi OCSE
 - *'The first contraction in the global world economy since the Second World War'* (Keeley & Love, OECD, 2010)
 - In gran parte dei paesi OCSE, la peggiore caduta del PIL dalla Grande Depressione degli anni Trenta ...
 - ... ma andamento macroeconomico eterogeneo

⇒ ***Cosa è accaduto ai redditi delle famiglie, alla povertà e alla disuguaglianza?***

Distinguere breve periodo da medio e lungo periodo

Riferimenti

- S. P. Jenkins, A. Brandolini, J. Micklewright e B. Nolan, *The Great Recession and the Distribution of Household Income*, rapporto preparato per la Fondazione Rodolfo De Benedetti, settembre 2011
- In particolare: A. Brandolini, F. D'Amuri e I. Faiella, "Country case study – Italy"
- Sintesi in italiano: A. Brandolini, S. P. Jenkins, J. Micklewright e B. Nolan, "Grande Recessione e distribuzione dei redditi", *Il Mulino*, n. 6, 2011, 948-955

Recessioni e distribuzione:
considerazioni teoriche ed evidenze
empiriche passate

Recessioni e distribuzione (1)

- In forti contrazioni dell'attività produttiva:
 - aumento tassi di povertà assoluti
 - ripercussioni ambigue su povertà relativa e disuguaglianza, perché dipendono da come effetti si ripartiscono lungo la distribuzione dei redditi
- Effetti multipli su distribuzione dei redditi
 - Sale disoccupazione e cadono redditi da lavoro, ma anche redditi da capitale possono contrarsi, per riduzione dei dividendi o dei tassi di interesse
 - Redistribuzione pubblica attraverso imposte e trasferimenti
 - Ricomposizione delle entrate all'interno delle famiglie per presenza di più fonti di reddito o di più percettori
 - Formazione famiglie endogena (*doubling-up* negli USA)

Recessioni e distribuzione (2)

- *Doubling-up* negli USA
 - Aumento del numero di famiglie in cui è presente almeno un adulto non studente oltre al capofamiglia e al suo partner
 - Ha riguardato soprattutto i giovani, con un incremento della quota di individui tra i 25 e i 34 anni che vivono con i genitori dall'11,8% nel 2007 al 14,2% nel 2011
 - Quasi metà di questi giovani sarebbe stata povera se avesse scelto di vivere autonomamente, contando solamente sul proprio reddito

Recessioni e distribuzione (3)

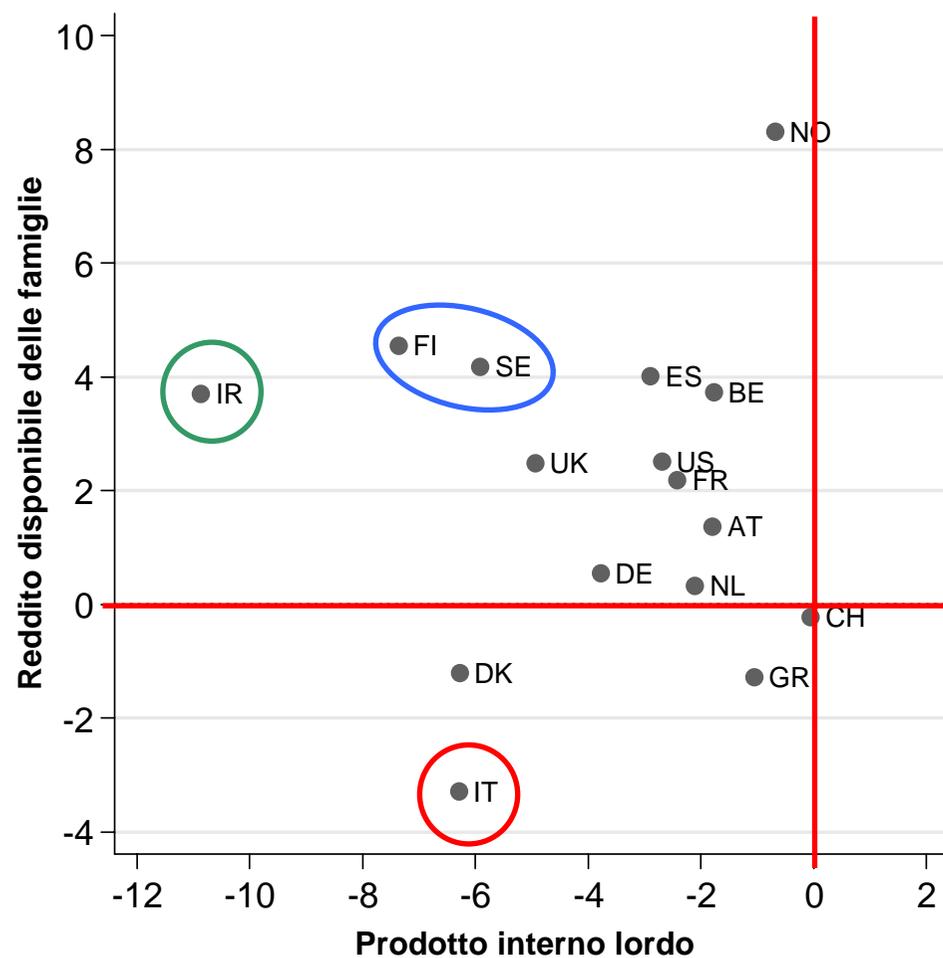
- Studi econometrici per USA, UK, Canada e Svezia:
 - aumento della disoccupazione ha effetti regressivi e aumenta povertà assoluta (riduzione quota di reddito maggiore per classi più povere)
 - *R. Blank: una solida crescita economica è il fattore che più conta nel contrasto della povertà*
- Studi più recenti hanno conclusioni meno nette; contano struttura del mercato del lavoro e configurazione della rete di protezione sociale
- Improprio estrapolare gli effetti distributivi della Grande Recessione dalle dinamiche stimate per il passato, a causa della sua eccezionale intensità rispetto alle altre recessioni del dopoguerra

Recessioni e distribuzione (4)

- Grande Depressione degli anni Trenta:
 - informazioni scarse e frammentarie
 - per USA, H. Mendershausen su 33 città grandi e medie
 - disuguaglianza aumentò tra 1929 e 1933, a causa della concentrazione della disoccupazione tra i lavoratori meno qualificati e meno pagati
 - molti tra i più ricchi risentirono però della caduta dei redditi da capitale
 - statistiche fiscali di A. Atkinson, T. Piketty e E. Saez:
 - quota di reddito imponibile dei contribuenti più ricchi diminuì negli USA tra 1928 e 1932, come in Australia, Francia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi e UK; aumentò in Canada, India, Indonesia e Irlanda; rimase stabile in Finlandia e Germania

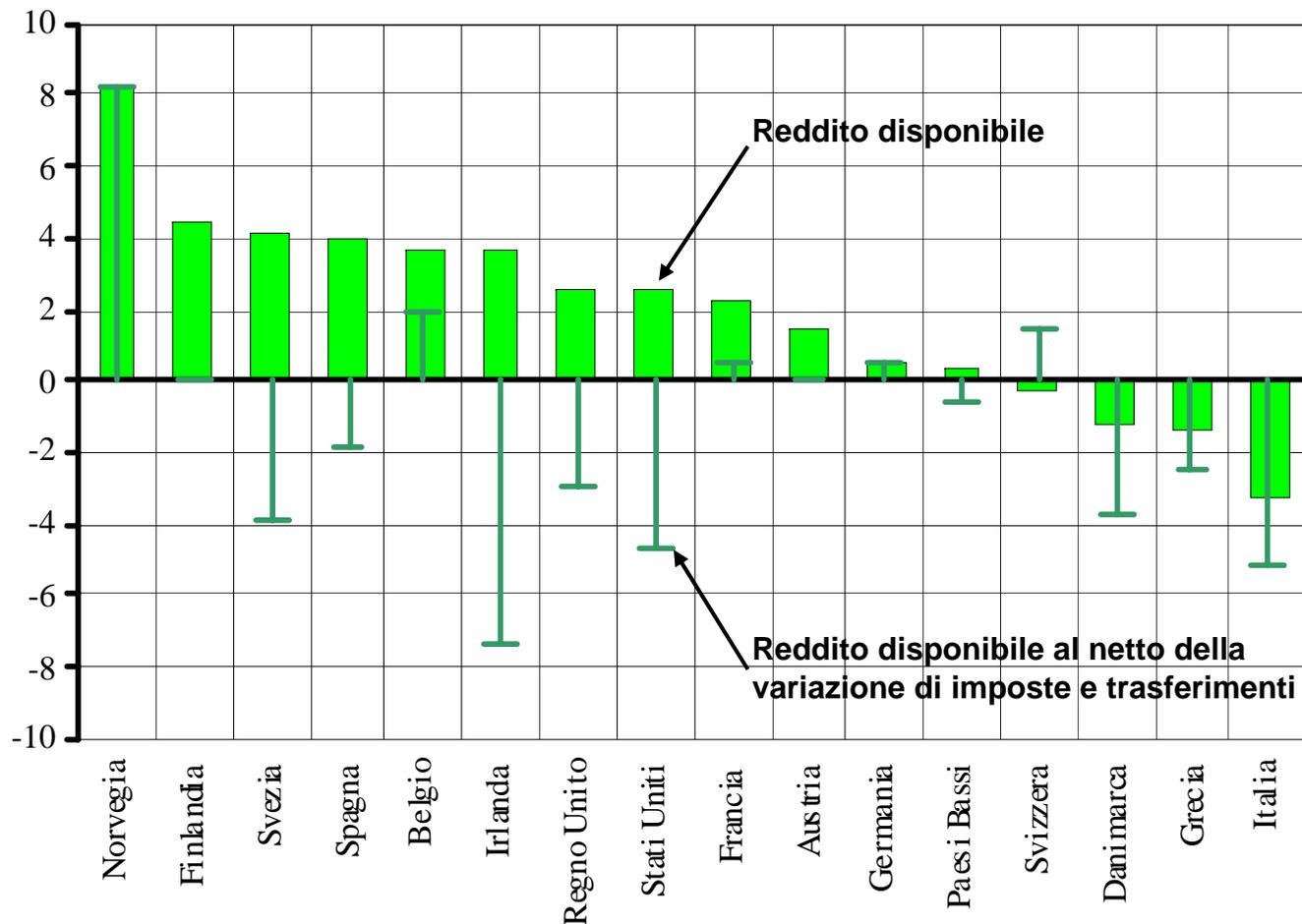
La Grande Recessione: redditi delle famiglie aggregati

Variazione % del PIL e del reddito delle famiglie in alcuni paesi OCSE, 2007-2009



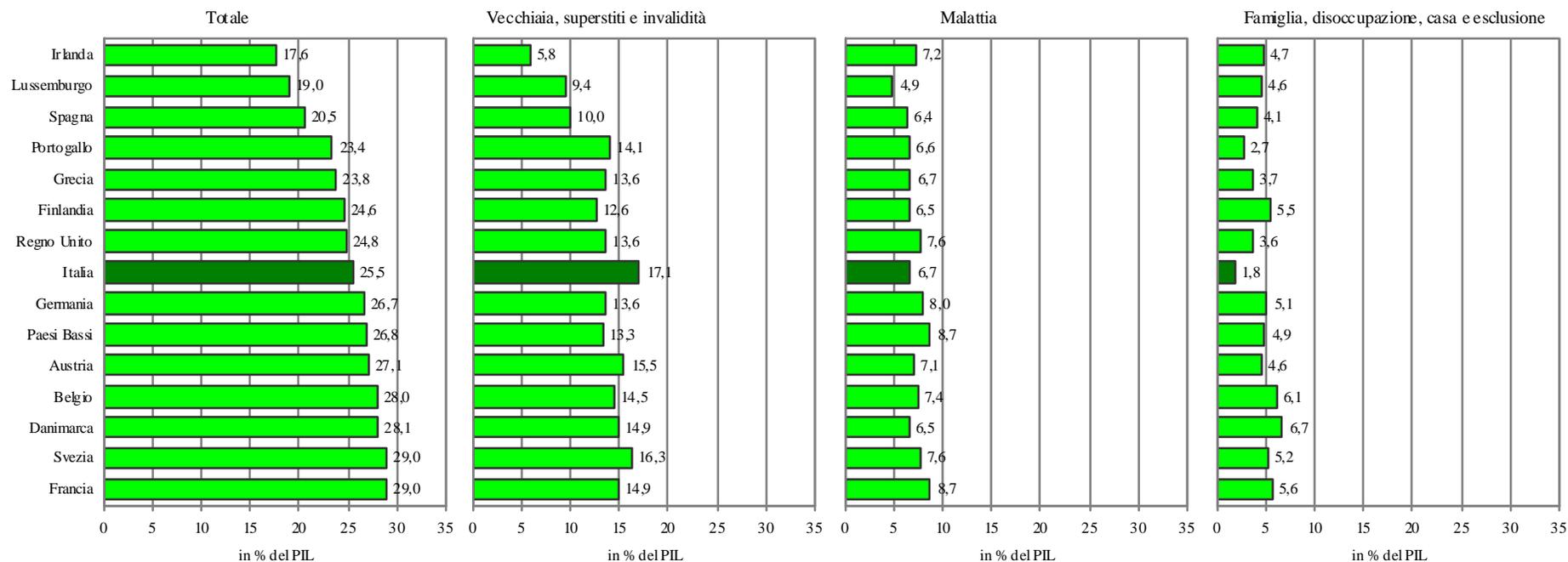
Fonte: S. P. Jenkins, A. Brandolini, J. Micklewright e B. Nolan, "The Great Recession and the Distribution of Household Income", rapporto preparato per la Fondazione Rodolfo De Benedetti, settembre 2011.

Variazione % del reddito delle famiglie in alcuni paesi dell'OCSE, 2007-2009



Fonte: S. P. Jenkins, A. Brandolini, J. Micklewright e B. Nolan, "The Great Recession and the Distribution of Household Income", rapporto preparato per la Fondazione Rodolfo De Benedetti, settembre 2011.

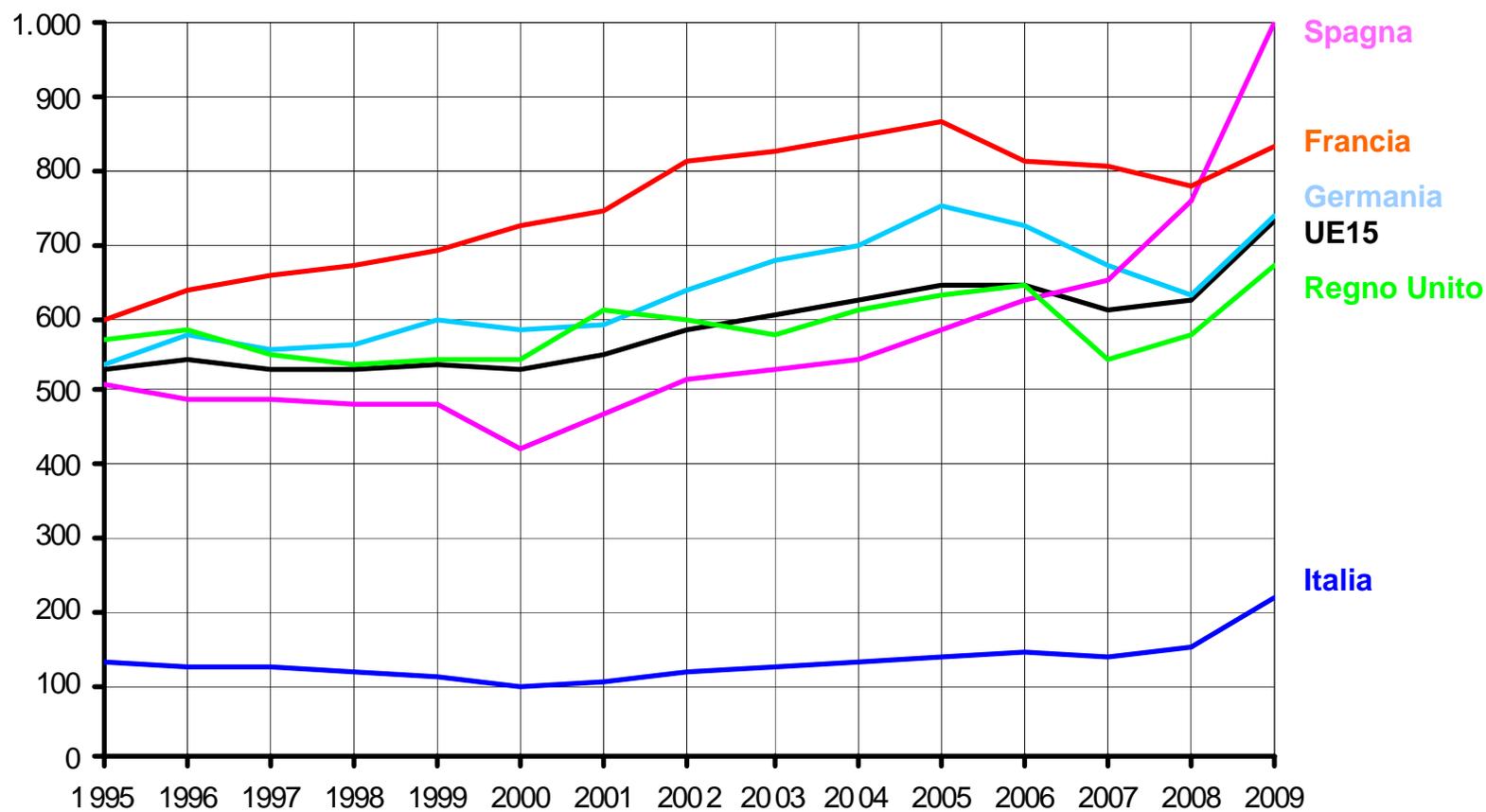
Prestazioni di protezione sociale, 2007 (% del PIL)



Fonte: Eurostat.

- Prestazioni complessive nella media europea
- Composizione sbilanciata verso spesa pensionistica

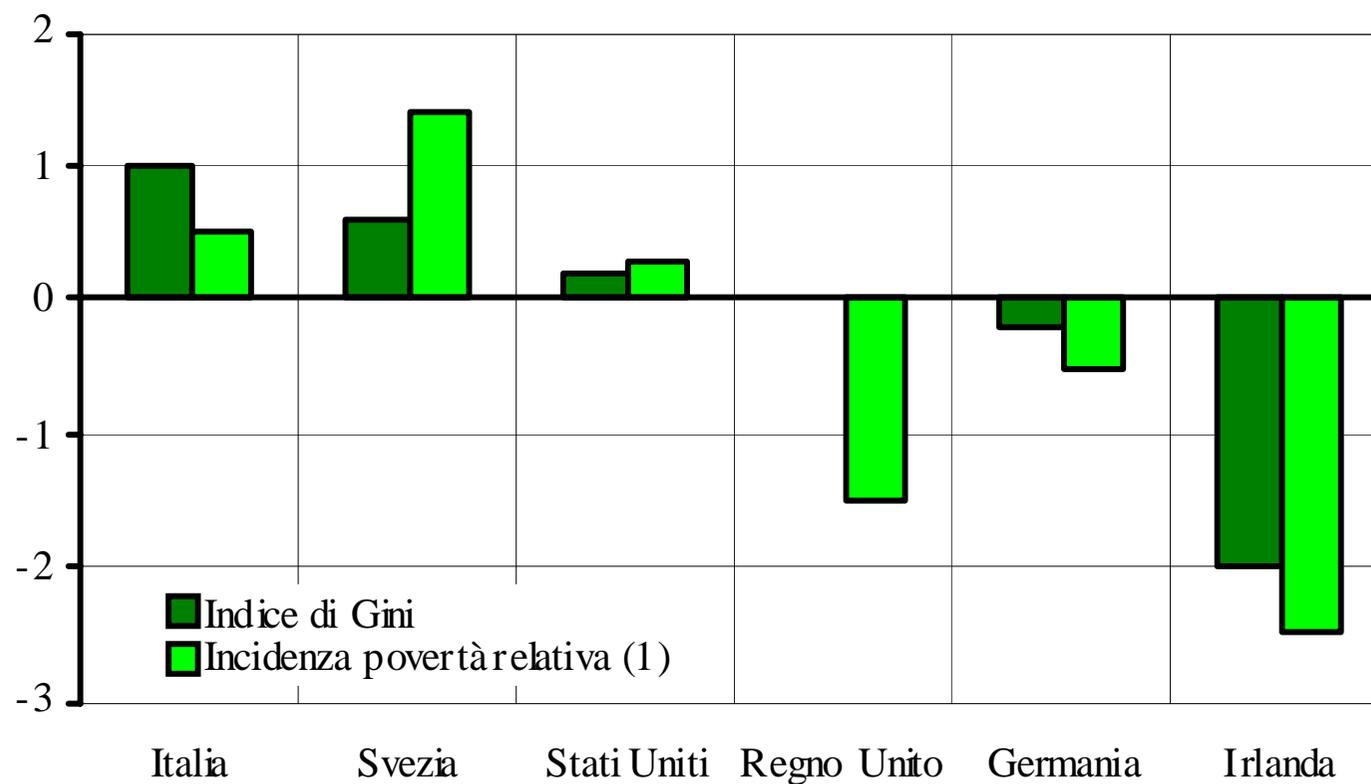
Prestazioni per abitazione, disoccupazione ed esclusione sociale (SPA pro capite)



Fonte: Eurostat.

Distribuzione del reddito nella Grande Recessione: confronto internazionale

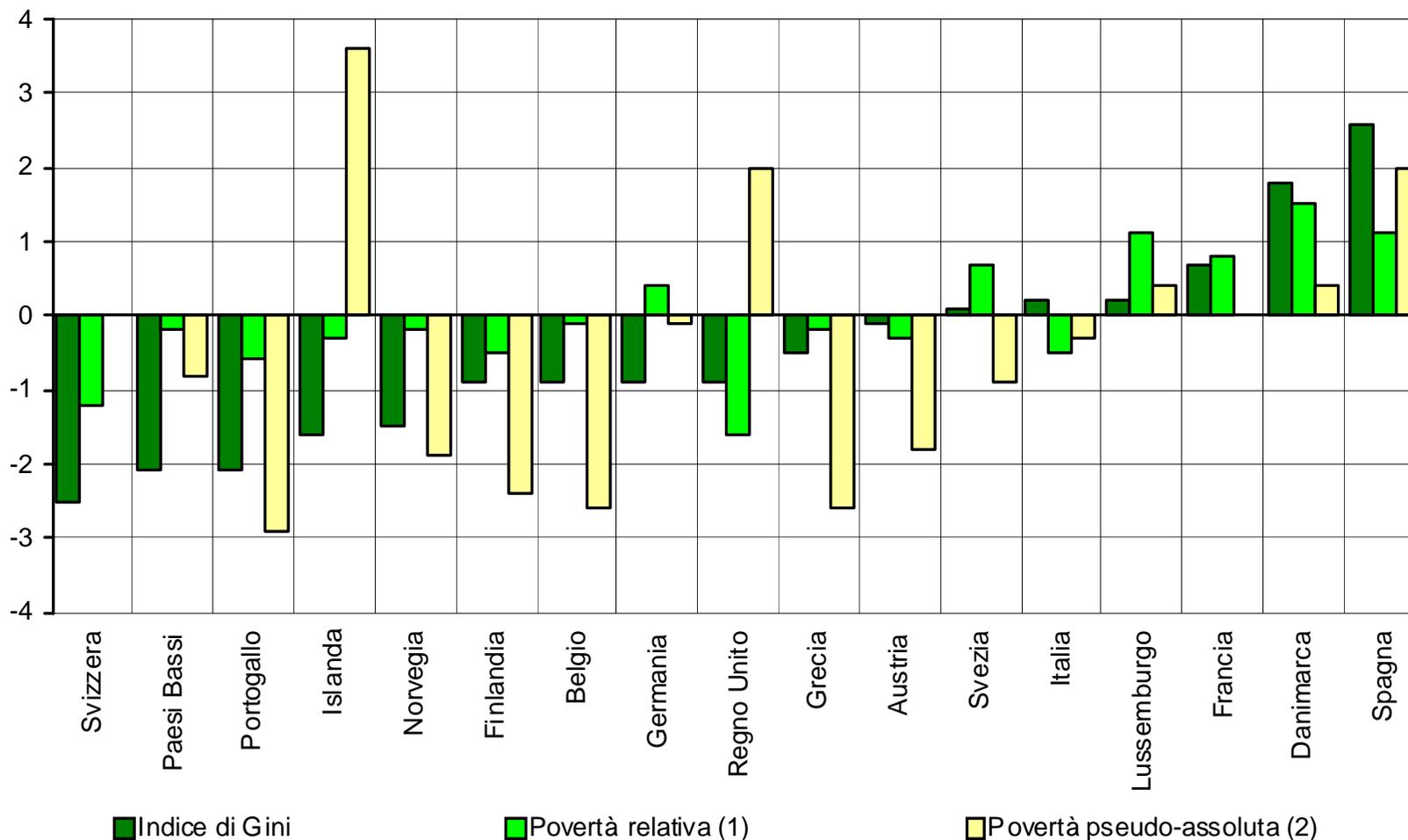
Grande Recessione e distribuzione del reddito (variazione 2007-2009, p.p.)



Fonte: S. P. Jenkins, A. Brandolini, J. Micklewright e B. Nolan, "The Great Recession and the Distribution of Household Income", rapporto preparato per la Fondazione Rodolfo De Benedetti, settembre 2011.

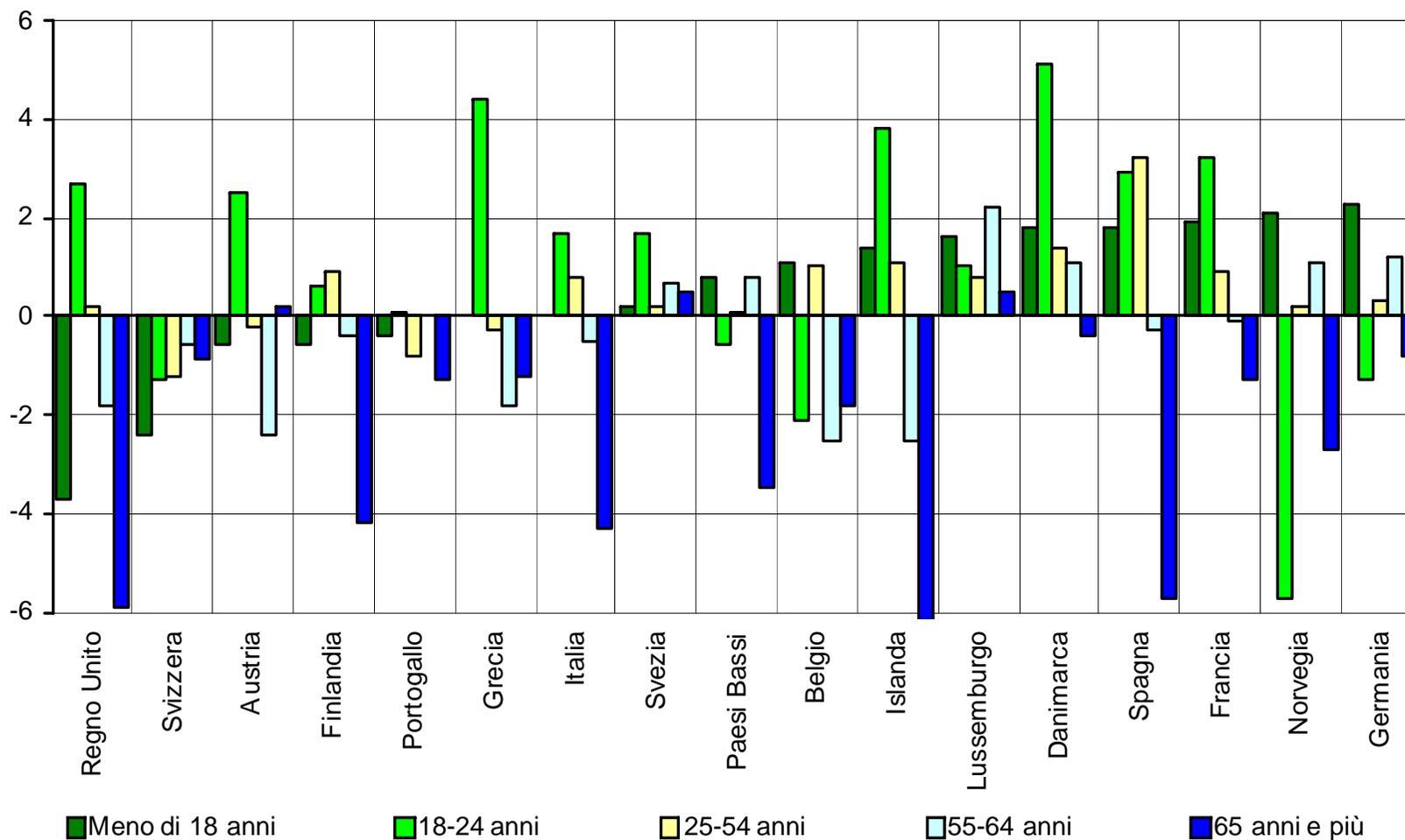
(1) Quota di individui con un reddito equivalente inferiore al 60% del reddito equivalente mediano (scala di equivalenza della radice quadrata).

Grande Recessione e distribuzione del reddito (variazione 2007-2009, p.p.)



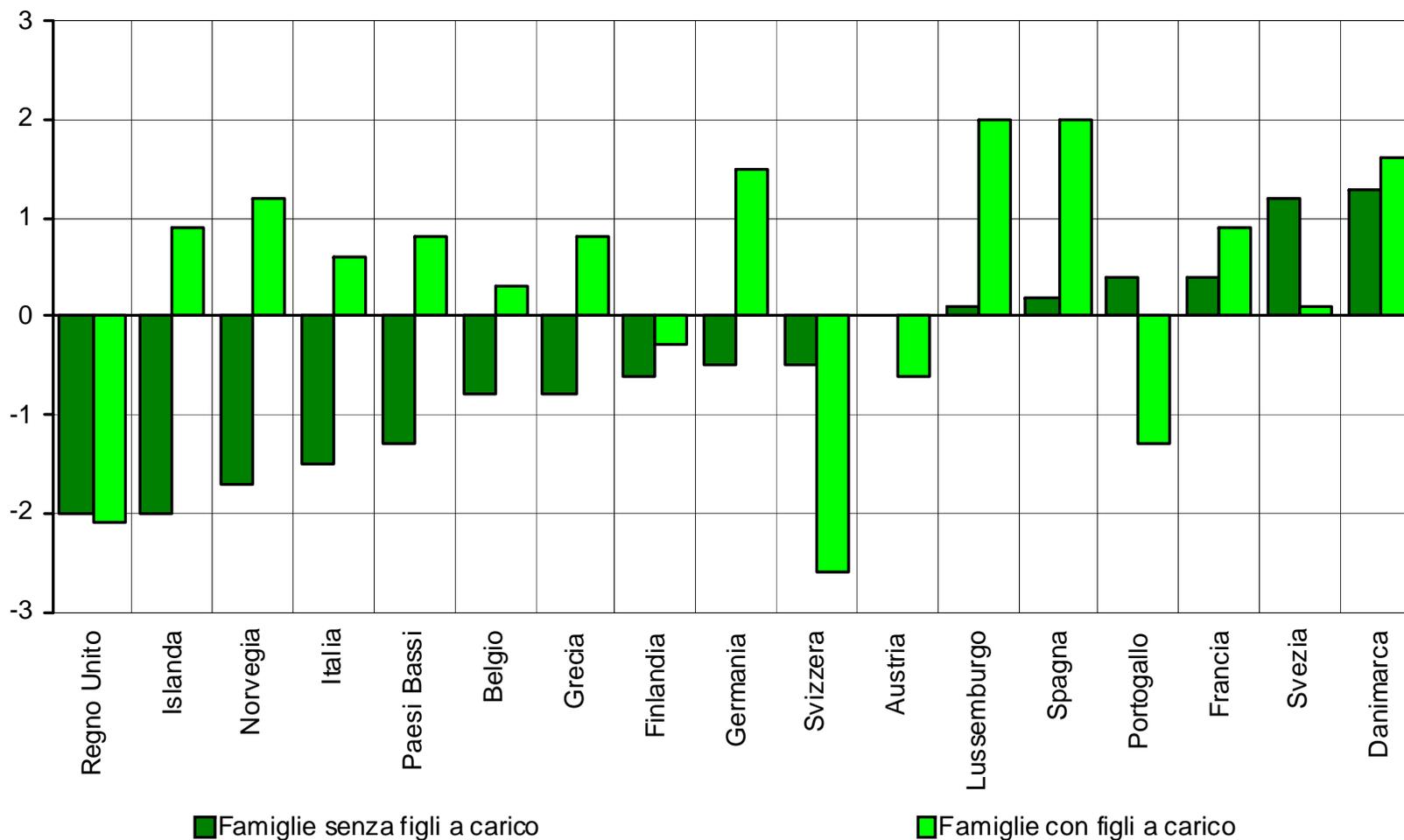
Fonte: elaborazione su dati EU-SILC. (1) Quota di individui con reddito equivalente inferiore al 60% del reddito equivalente medio (scala di equivalenza dell'OCSE modificata). (2) Quota di individui con reddito equivalente inferiore al 60% del reddito equivalente medio del 2005, rivalutato negli anni successivi per la variazione dei prezzi (scala di equivalenza dell'OCSE modificata).

Grande Recessione e povertà relativa (variazione 2007-2009, p.p.)



Fonte: elaborazione su dati EU-SILC. Quota di individui con reddito equivalente inferiore al 60% del reddito equivalente mediano (scala di equivalenza dell'OCSE modificata).

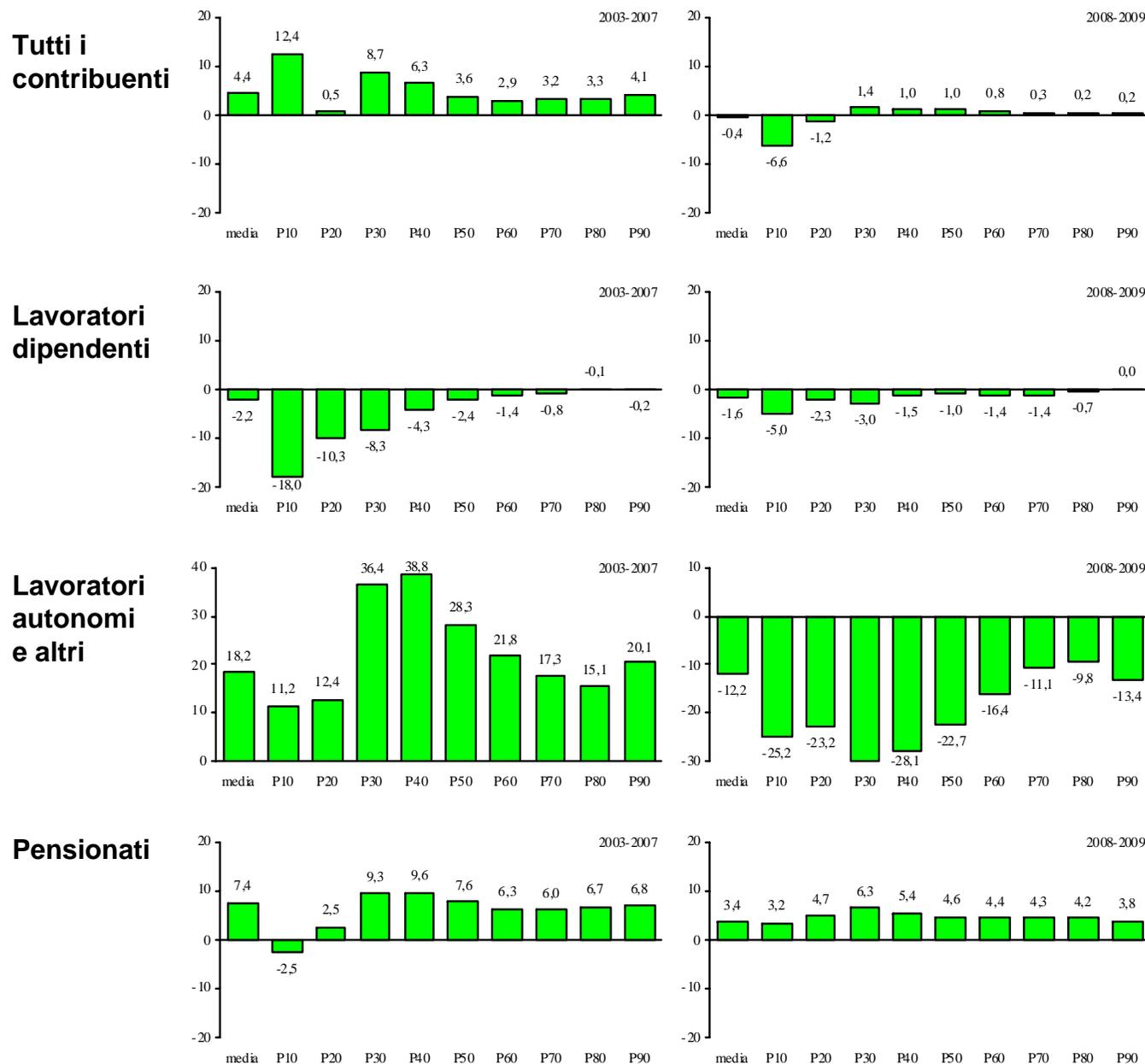
Grande Recessione e povertà relativa (variazione 2007-2009, p.p.)



Fonte: elaborazione su dati EU-SILC. Quota di individui con reddito equivalente inferiore al 60% del reddito equivalente mediano (scala di equivalenza dell'OCSE modificata).

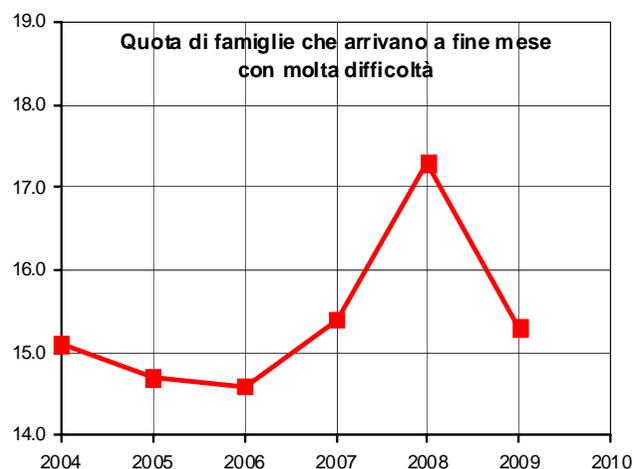
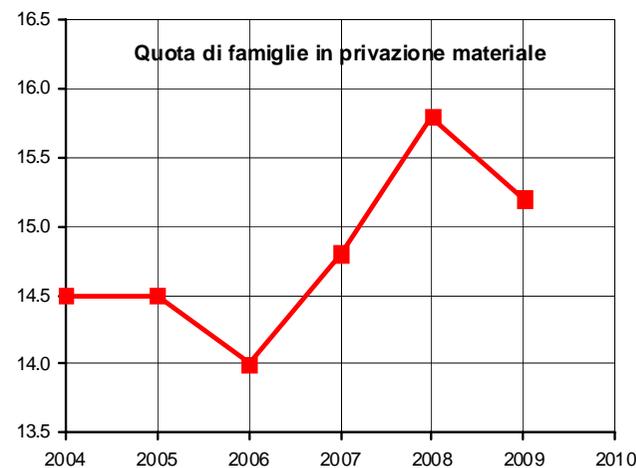
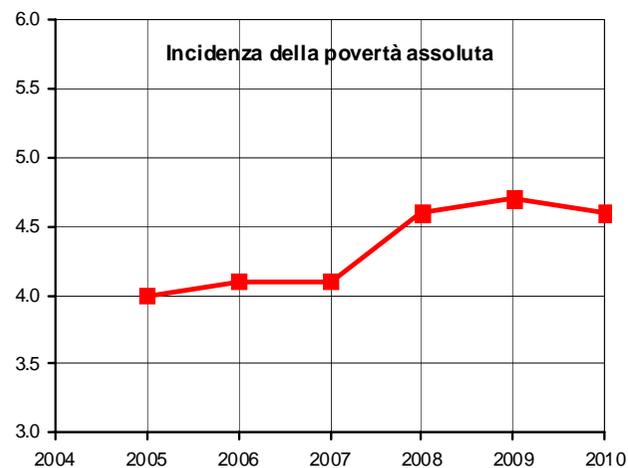
Distribuzione del reddito nella Grande Recessione: Italia

Variazione del reddito imponibile reale in Italia (%)



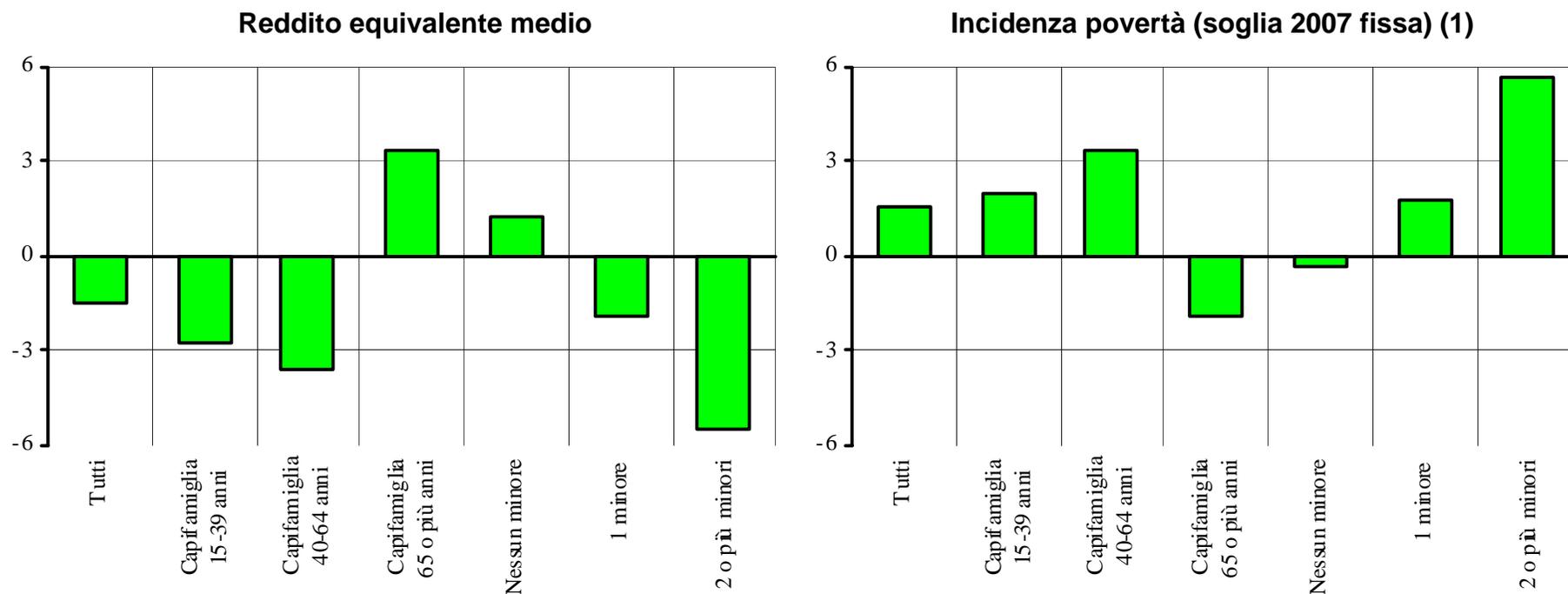
Fonte: A. Brandolini, F. D'Amuri e I. Faiella, "Country case study – Italy", in S. P. Jenkins, A. Brandolini, J. Micklewright e B. Nolan, "The Great Recession and the Distribution of Household Income", rapporto preparato per la Fondazione Rodolfo De Benedetti, settembre 2011

Grande recessione e condizioni di disagio economico in Italia, 2004-2010 (%)



Fonte: A. Brandolini, F. D'Amuri e I. Faiella, "Country case study – Italy", in S. P. Jenkins, A. Brandolini, J. Micklewright e B. Nolan, "The Great Recession and the Distribution of Household Income", rapporto preparato per la Fondazione Rodolfo De Benedetti, settembre 2011.

Grande recessione e distribuzione del reddito in Italia (variazione 2007-2010, p.p.)



Fonte: A. Brandolini, F. D'Amuri e I. Faiella, "Country case study – Italy", in S. P. Jenkins, A. Brandolini, J. Micklewright e B. Nolan, "The Great Recession and the Distribution of Household Income", rapporto preparato per la Fondazione Rodolfo De Benedetti, settembre 2011.

(1) Quota di individui con un reddito equivalente reale inferiore al 60% del reddito equivalente mediano nel 2007 (scala di equivalenza della radice quadrata).

Conclusioni

Grande recessione e reddito

- Difficile predire a priori effetti distributivi delle crisi
- Nel confronto internazionale dei paesi OCSE
 - Forte caduta del PIL, ma calo minore o aumento del reddito disponibile delle famiglie
 - Redditi familiari sostenuti da imposte e trasferimenti per stabilizzatori automatici e interventi discrezionali
 - Complessivamente impatto limitato nel breve periodo su povertà e disuguaglianza, data la dimensione della caduta del PIL

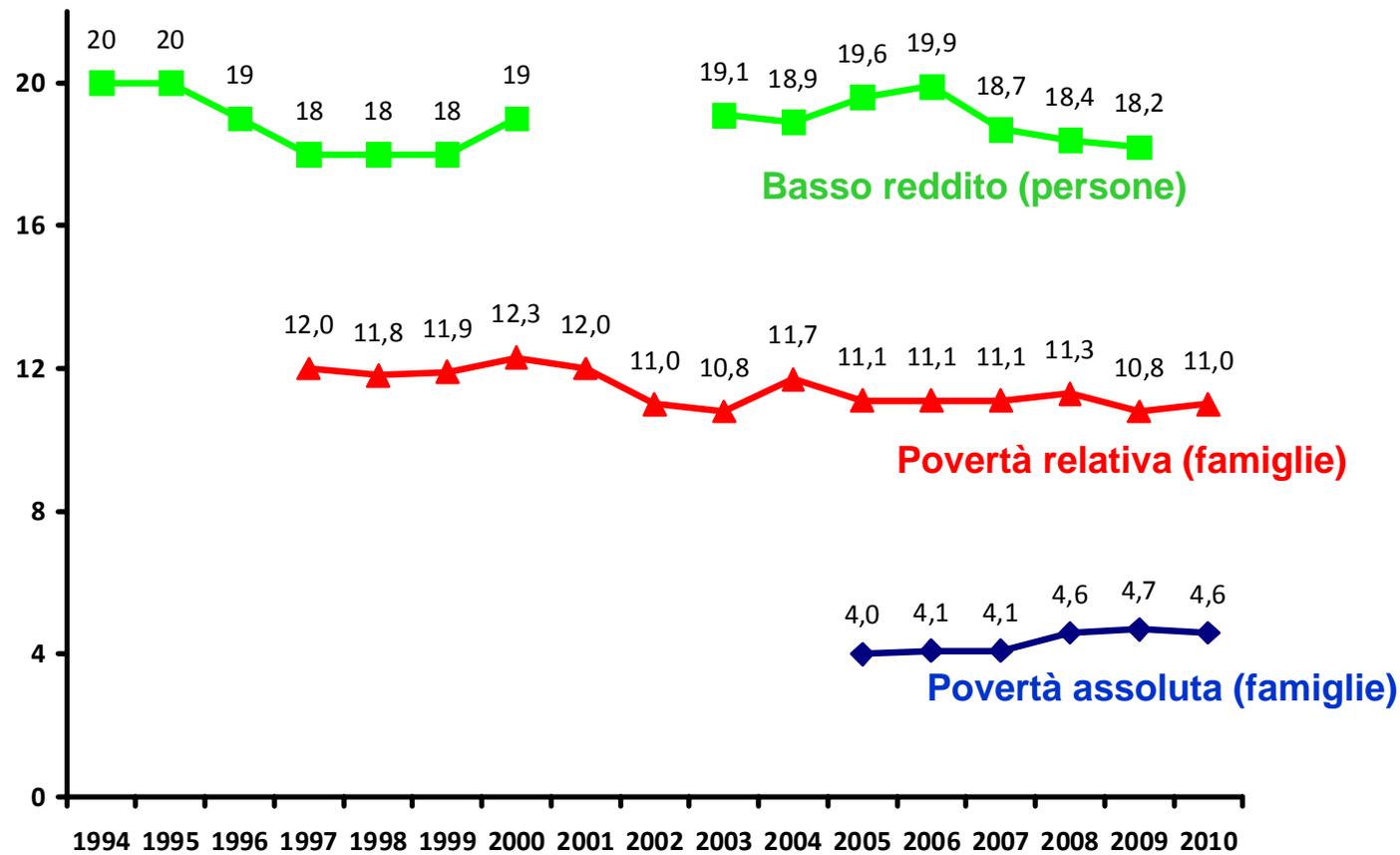
Grande recessione e reddito

- In Italia:
 - Redditi familiari hanno avuto dinamica peggiore che altrove; peggio dipendenti e autonomi
 - Peggioramento indicatori di disagio economico
 - Più colpite famiglie con figli
 - Ma comunque impatto complessivamente limitato, considerata l'entità della caduta del PIL
- ⇒ ***Quindi, tutto bene? Che ne è della distribuzione del reddito italiana dopo la Grande Recessione?***
 - Medio-lungo periodo
 - Caratteri strutturali

La situazione italiana

- Sostanziale stabilità degli indici aggregati negli ultimi venti anni ...

Incidenza delle povertà (%)

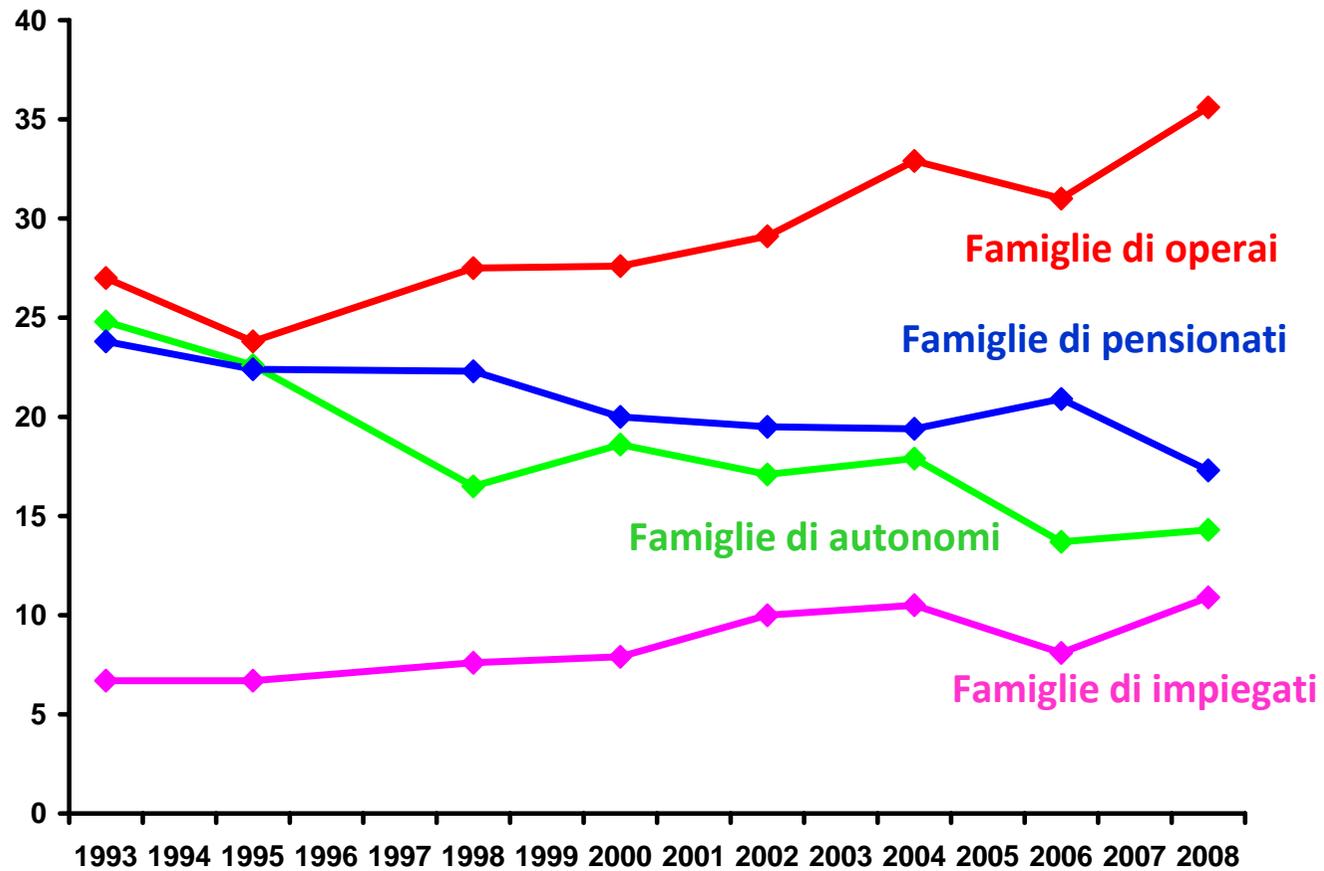


Fonte: Istat, Eurostat.

La situazione italiana

- Sostanziale stabilità degli indici aggregati negli ultimi venti anni ...
- ... ma dinamica differenziata tra classi sociali

Quota di persone a basso reddito (%)

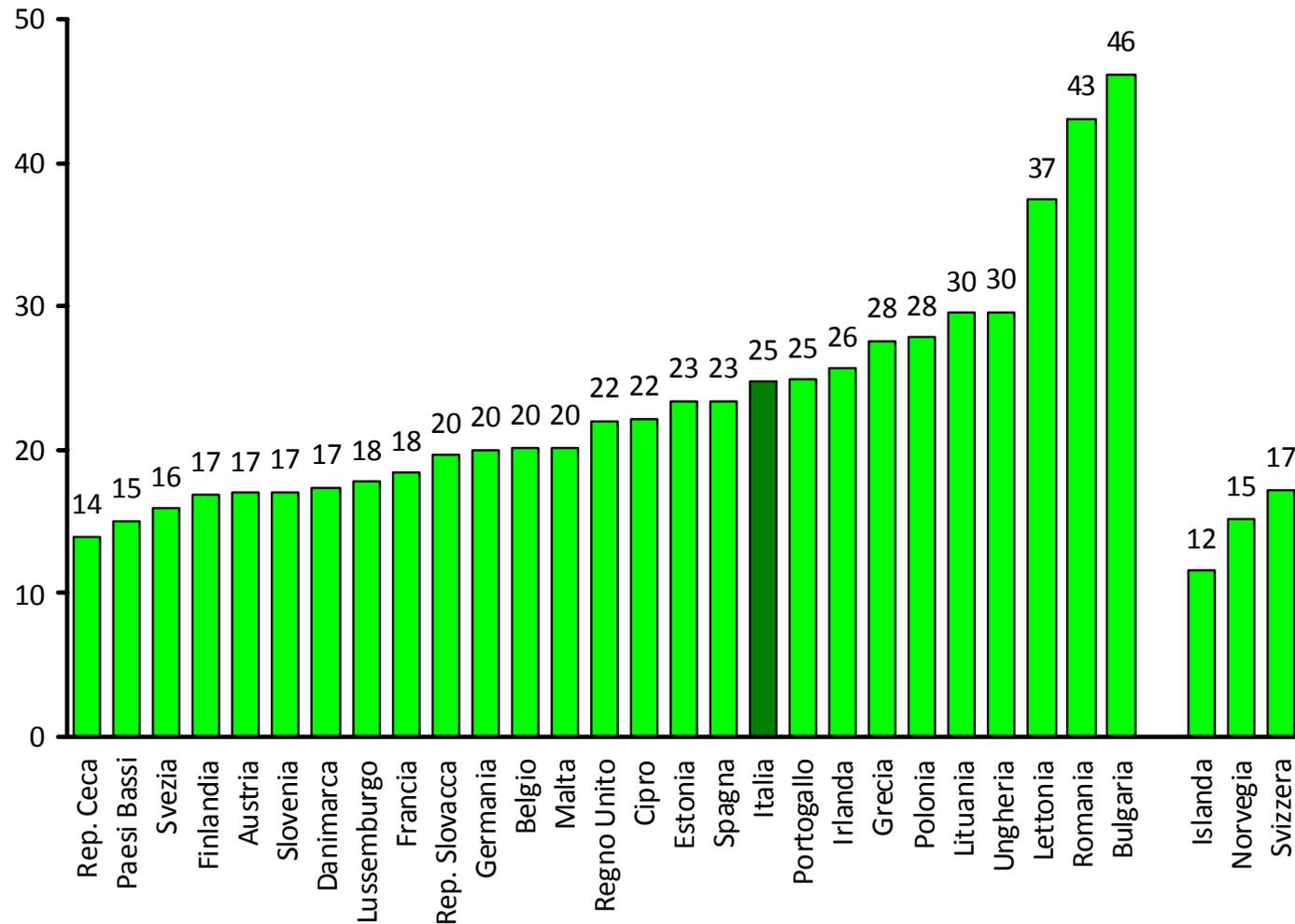


Fonte: stime su dati Banca d'Italia.

La situazione italiana

- Sostanziale stabilità degli indici aggregati negli ultimi venti anni ...
- ... ma dinamica differenziata tra classi sociali
- ... ma quota elevata in Italia di persone a rischio di povertà o esclusione sociale

Popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale, 2009 (%)

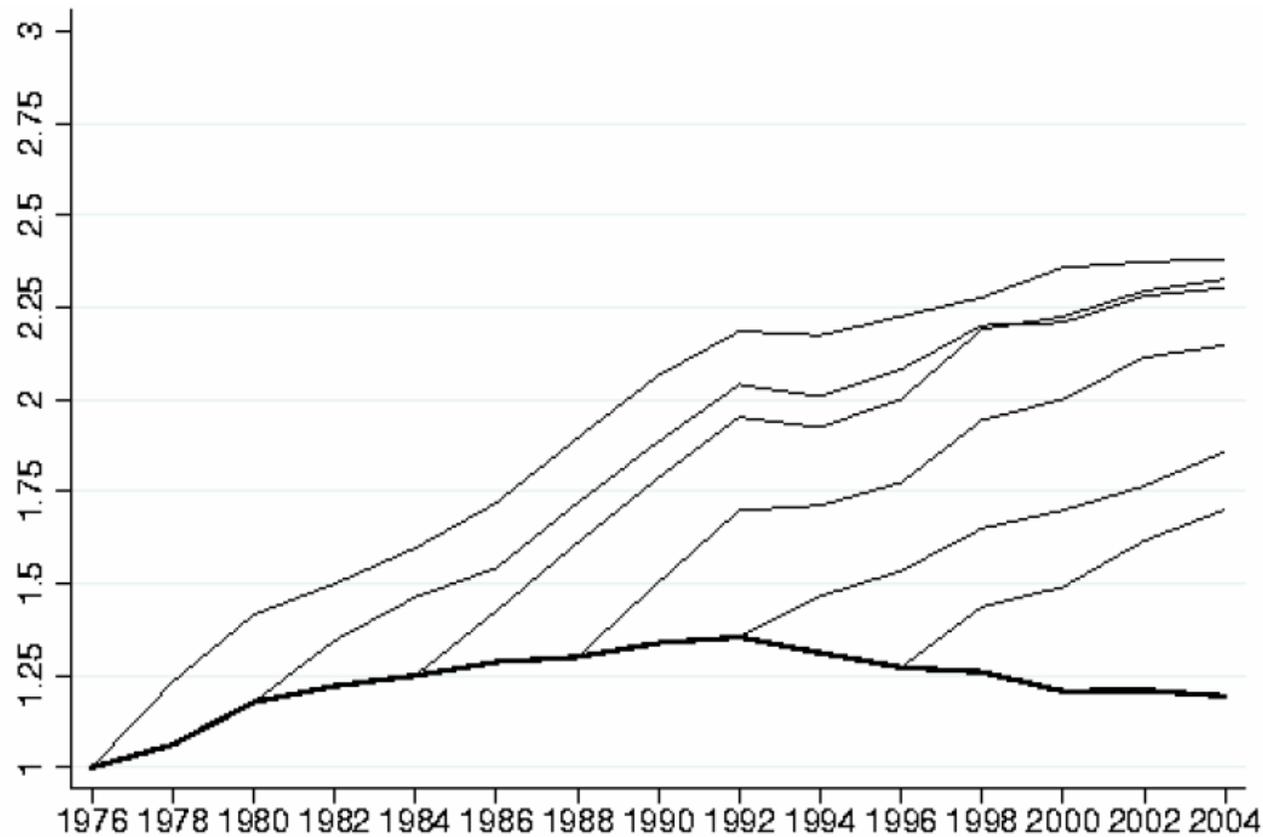


Fonte: Eurostat.

La situazione italiana

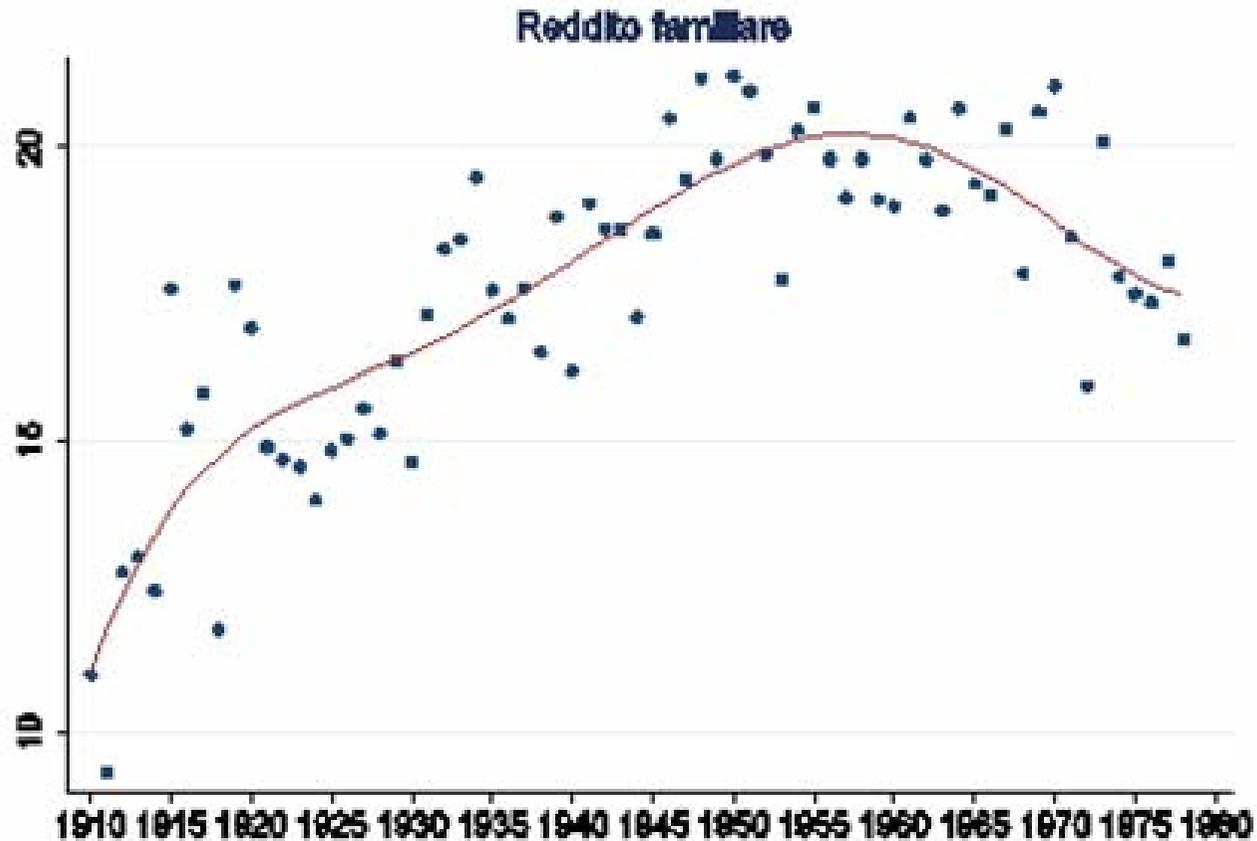
- Sostanziale stabilità degli indici aggregati negli ultimi venti anni ...
- ... ma dinamica differenziata tra classi sociali
- ... ma quota elevata in Italia di persone a rischio di povertà o esclusione sociale
- ... ma differenze generazionali

Salari di ingresso e profili retributivi per generazioni successive: età di ingresso 21-22 anni (1976=1)



Fonte: Rosolia e Torrini (2007), elaborazione su dati dell'Archivio INPS.

Effetti coorte per il reddito familiare (migliaia di euro ai prezzi del 1995)

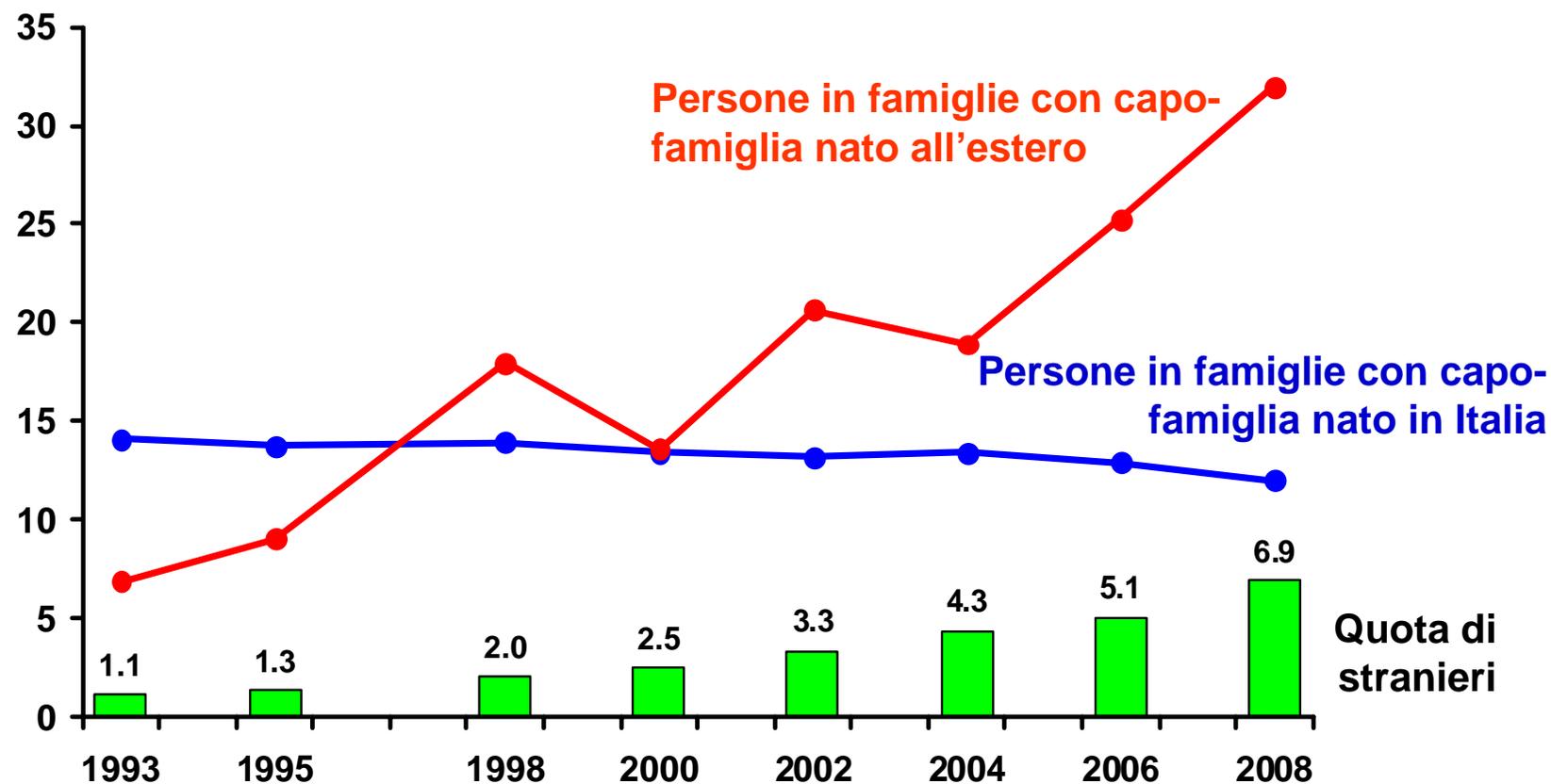


Fonte: Brandolini e Rosolia (2010), elaborazione su dati ISTAT.

La situazione italiana

- Sostanziale stabilità degli indici aggregati negli ultimi venti anni ...
- ... ma dinamica differenziata tra classi sociali
- ... ma quota elevata in Italia di persone a rischio di povertà o esclusione sociale
- ... ma differenze generazionali
- ... ma differenze tra nativi e immigrati

Incidenza della povertà per nazionalità (%)

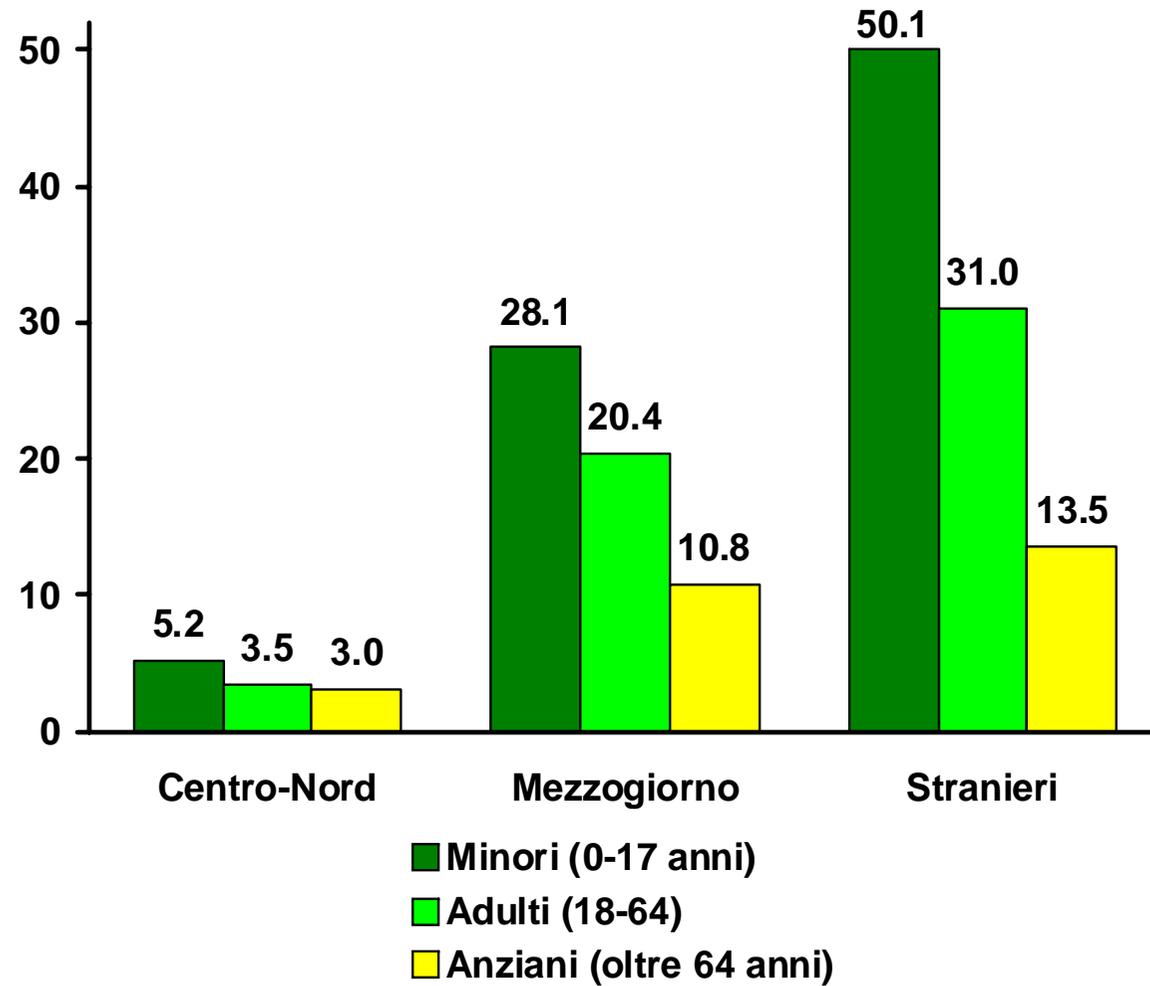


Fonte: stime su dati IBFI; ponderazione per individuo e scala di equivalenza dell'OCSE modificata; soglia al 50% della mediana.

La situazione italiana

- Sostanziale stabilità degli indici aggregati negli ultimi venti anni ...
- ... ma dinamica differenziata tra classi sociali
- ... ma quota elevata in Italia di persone a rischio di povertà o esclusione sociale
- ... ma differenze generazionali
- ... ma differenze tra nativi e immigrati
- ... in modo preoccupante tra i minori

Quota di persone a basso reddito (%)



Fonte: stime su dati Istat e Banca d'Italia. Redditi a parità di potere d'acquisto regionali.

Grazie per l'attenzione!